

**coordinamento sindacale**

**Otis Servizi s.r.l**

Uffici

Via Roma 108 20060 Cassina de Pecchi

Tel – Seg. 02 95700399 Tel – Fax – seg. 0295138004

WWW.RSUOTIS.IT

## **COMUNICATO**

Alcune considerazioni rispetto a procedure e forzature aziendali...

Riteniamo come coordinamento sindacale di aver tenuto in questi ultimi anni un atteggiamento responsabile nei confronti dell'azienda e dei lavoratori che rappresentiamo.

Tutto ciò è riscontrato dagli ultimi accordi raggiunti, la mobilità controfirmata e tuttora in vigore, l'ultimo accordo integrativo sottoscritto... e non solo; la convinzione che dialogando si possa raggiungere un risultato che non penalizza i lavoratori e che non chiude a priori verso le esigenze aziendali è, per noi, una direttiva imprescindibile. Per questo motivo ci è molto dispiaciuto notare e verificare negli ultimi tempi come si continui a forzare la mano rispetto a procedure aziendali ben definite, così qualunque preposto si sente libero di interpretarne, a propria discrezione l'implementazione, generando situazioni conflittuali.

Eh...si, l'annosa questione delle semestrali e l'espletamento delle stesse periodicamente riaffiora scatenando disguidi ed incazzature da entrambe le parti.

Ma è vero o non è vero che sono state istituite delle commissioni ad hoc per rivedere alcune procedure e che le stesse sono state concordate e verificate insieme ma riguardano solo alcune tipologie di impianti su cui si può operare da soli?

...E gli accordi integrativi non continuano a dirci la stessa cosa?

Riteniamo scorretto e pericoloso spostare tecnici da una filiale all'altra con il solo compito di azzerare le semestrali arretrate...senza procedure definite e molto spesso senza le adeguate attrezzature... alla faccia della sicurezza e dell'etica aziendale... certo l'etica...anche qui, molto recentemente, siamo sicuri del nostro atteggiamento responsabile !!!

Abbiamo tutti partecipato in questi giorni al Safety day, ci vengono giustamente ricordati i pericoli del lavoro, ma quanto sopra specificato non è forse fonte di situazione non in linea e quindi di potenziale pericolo?

Siamo immersi nell'informazione e non riusciamo a scambiarcela per agevolare e facilitare il lavoro quotidiano, per alcuni preposti aziendali sembra sia più importante che un tecnico faccia il "commerciale", con l'obbligo di rastrellare per ogni decade valori di vendite ben definite...ma la priorità di un bravo ascensorista non è quella di mantenere in efficienza gli impianti?

Siamo consapevoli che per un tecnico non sia facile gestire queste situazioni, molto spesso è solo con se stesso, soprattutto nelle filiali in cui chi ne è a capo pensa di esserne il padrone, e conseguentemente introduce metodi e modi lavorativi che definire bizzarri è già essere indulgenti. Siamo convinti del fatto che un bravo tecnico non è colui che suggerisce a priori il cambio di un componente al solo scopo di fare “volumi”, ma lo fa dopo avere verificato effettivamente che debba essere sostituito, rispettando prima di tutto la propria serietà, onestà ed integrità personale e professionale, rimanendo così sicuramente in linea con la vera matrice aziendale di riferimento.

Continuando...non abbiamo certo ostacolato i recenti cambiamenti organizzativi, anche perché ci è stato sempre ribadito che “nulla sarebbe variato sulla pelle dei tecnici”, purtroppo constatiamo il contrario, dal rinnovamento delle proprie zone di competenza, all’allargamento dei giri di manutenzione e reperibilità.

Sembra ci siano problemi nel gestire le pause pranzo che erano state diversamente modulate negli anni anche per esigenze aziendali; addirittura dovrebbero essere uniformate su scala nazionale perché il nuovo sistema di gestione delle chiamate non riuscirebbe appunto a gestirle...Ma come? abbiamo introdotto la tecnologia e non riusciamo ad allinearla alle nostre esigenze?

Non pretendiamo certo di risolvere con un comunicato le problematiche fin qui esposte.

Chiediamo però prima di tutto ai lavoratori di mantenere un atteggiamento vigile, siamo continuamente monitorati e quando sbagliamo spesso non ce la perdonano... ecco perché è importante operare nel rispetto prima di tutto di noi stessi e del patentino che portiamo in tasca e poi nel rispetto delle procedure aziendali.

**E’ l’unica strategia che produce un risultato positivo per noi e per l’azienda, nel medio e lungo periodo.**

Alla dirigenza vogliamo invece suggerire di frenare queste continue ed inutili pressioni, forse pagano nell’immediato, ma alla lunga presenteranno il conto, sperando che non sia troppo salato!